Ferrobeton
ARMATURE ANTISISMICHE

CODICE DI CONDOTTA ANTIMAFIA

Estratto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Ferrobeton in conformità al Decreto Legislativo - 8 giugno 2001 n. 231

Data di redazione: 26.03.2024
Data di ultimo aggiornamento: 25.03.2025

APPROVATO dall'Organo Amministrativo con delibera del 25.10.2024

Il legale Rappresentante

Ferrobeton Srl
Via Foscarini , 45/a - Bidasio
31040 Nervesa della Battaglia TV
Tel. 0422 725580 - Fax 0422 522275
C. Soc. € 1.500.000 i.v. - info@ferrobeton.it
C.C.I.A.A. - C.F. - P. Iva 01142470267

31040 Nervesa della Battaglia (TV)
Via Foscarini, 45/a – Loc. Bidasio
Tel 0422.725580 - Attestato 57/09

35010 Villafranca Padova (PD)
Via Olmeo, 11– Loc. Taggì di Sotto
Tel. 049.7968880 - Attestato 59/09

A.N.SAG.
CONFINDUSTRIA VENETO EST

Allegato C – *Antimafia*

CODICE DI CONDOTTA ANTIMAFIA

1. Introduzione

Il Consiglio di Amministrazione di Ferrobeton S.r.l. ha ritenuto utile ed opportuno dotarsi di un Codice di Condotta Antimafia, al fine di mitigare ogni possibile rischio connesso a qualsiasi genere di tentativo di infiltrazione criminale nel sistema organizzativo e societario, favorendo al tempo stesso uno strumento di compliance gestionale e societaria coerente con il proprio Codice Etico e di Condotta.

Le misure specifiche oggetto del presente Codice tengono conto sia del contesto territoriale nel quale Ferrobeton S.r.l. opera, sia dello specifico settore di attività (edilizia) il quale si è manifestato particolarmente soggetto a tentativi di infiltrazione mafiosa che hanno condotto, anche recentemente, alla comminazione di misure amministrative di carattere interdittivo o sospensivo nei confronti di altre aziende del settore. Il fenomeno, peraltro, si è acuito in corrispondenza dell'iniezione di risorse e liquidità determinate dal PNRR, fenomeno che ha richiesto un innalzamento della soglia di attenzione di ciascun operatore privato.

In tale frangente Ferrobeton S.r.l. si impegna ad assicurare un'interlocuzione duratura ed efficace con le autorità pubbliche in possesso di specifica conoscenza delle dinamiche tipiche dei processi di infiltrazione criminale (prefetti, questori, forze di polizia, etc.), volta a fornire ed acquisire informazioni utili agli organi competenti per l'espletamento delle proprie attività e necessarie per garantire un costante aggiornamento degli indicatori di rischio e dei criteri di valutazione adottati nell'ambito di ogni attività svolta dalla Ferrobeton come ad esempio la scelta dei fornitori, dipendenti, clienti e collaboratori.

Gli obiettivi principali del presente Codice sono:

1. Garantire la legalità, la trasparenza e l'integrità in tutte le operazioni aziendali.
2. Proteggere la Società da rischi reputazionali, legali e finanziari derivanti da situazioni a rischio di connivenza o soggezione a tentativi di infiltrazione mafiosa;
3. Promuovere una cultura aziendale basata sull'etica, sulla responsabilità e sul rispetto delle leggi.
4. Collaborare con le Autorità competenti al fine di ostacolare la diffusione della criminalità organizzata.

Il Codice costituisce parte integrante del MOG ex d.lgs. 231/01, sia al fine di potenziare la prevenzione dei reati di cui all'art. 24-ter del Decreto, sia per migliorare la prevenzione di qualsiasi forma di condizionamento diretto o indiretto dell'attività d'impresa da parte della criminalità organizzata.

2. Riferimenti Normativi

Il Protocollo è redatto in conformità con la normativa vigente in materia di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata, tra cui (ma non limitato a):

31040 Nervesa della Battaglia (TV)
Via Foscarini, 45/a – Loc. Bidasio
Tel 0422.725580 - Attestato 57/09

35010 Villafranca Padova (PD)
Via Olmeo, 11– Loc. Taggì di Sotto
Tel. 049.7968880 - Attestato 59/09

- Codice Penale (articoli rilevanti in materia di associazione mafiosa, corruzione, riciclaggio, ecc.).
- D.Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia) e successive modifiche e integrazioni.
- D.Lgs. 231/2001 (Responsabilità amministrativa degli enti) e successive modifiche e integrazioni.
- Normativa in materia di appalti pubblici e contratti pubblici (D.lgs. 36/2023);
- Eventuali protocolli di legalità sottoscritti con Prefetture o altre Autorità.

3. Ambito di applicazione e diffusione

Il Codice si applica a tutti i soggetti coinvolti nello svolgimento dell'attività d'impresa: operai, tecnici, impiegati, amministratori, fornitori, clienti, collaboratori, consulenti, fornitori, partner commerciali e a chiunque operi a nome o per conto della Società, indipendentemente dal ruolo o dalla funzione ricoperta. Il Codice costituisce fonte specifica di obblighi per tutti i soggetti che, a qualunque titolo, entrino in rapporti con Ferrobeton S.r.l.

Al Codice è assicurata la massima diffusione anche mediante l'invio telematico a clienti e fornitori e la pubblicazione per estratto sul sito web della società www.ferrobeton.it.

Il Codice andrà rispettato nell'ambito di tutte le attività della Società, inclusi appalti, contratti, forniture, transazioni finanziarie, gestione del personale, rapporti con la Pubblica Amministrazione e ogni altra operazione rilevante.

4. Strumenti di indagine interna per la selezione di dipendenti, fornitori strategici e clienti

Il Codice prescrive a ciascuna delle funzioni aziendali interessate (i.e. Responsabile acquisti, Responsabili commerciali, Responsabile posa in opera, Responsabile amministrativo) l'ausilio di determinati strumenti di indagine interna al fine di consentire l'emersione di una potenziale situazione di rischio nell'ambito di attività sensibili quali, come si è detto, l'attività di ricerca, selezione e assunzione del Personale, la ricerca, valutazione, accreditamento e qualificazione dei fornitori e dei professionisti, nonché lo screening reputazionale dei clienti, acquisibili attraverso rapporti contrattuali privatistici, nel rispetto delle procedure aziendali così come previste dai Protocolli previsti all'interno della Parte Speciale del Modello Organizzativo.

Nello specifico, gli strumenti da utilizzarsi nell'ambito di **tutte le attività di selezione** dei collaboratori di Ferrobeton quali i dipendenti (con la valutazione di Amministratore e Responsabile amministrativo), collaboratori (Amministratore), fornitori (Responsabile acquisti) e clienti (Responsabile commerciale) sono:

- Verifica reputazionale tramite screening sui motori di ricerca, volta ad identificare la presenza di eventuali notizie/informazioni che potrebbero, anche senza un grado di assoluta certezza ma secondo il criterio del "più probabile che non", far dubitare dell'affidabilità rispetto al rischio di infiltrazione mafiosa;
- Verifica reputazionale tramite presa di conoscenza di informazioni e notizie da parte della comunità socioeconomica di riferimento quali: altri partner commerciali, competitor, clienti, precedenti datori di lavoro, associazioni di categoria, professionisti etc.

31040 Nervesa della Battaglia (TV)
Via Foscarini, 45/a – Loc. Bidasio
Tel 0422.725580 - Attestato 57/09

35010 Villafranca Padova (PD)
Via Olmeo, 11– Loc. Taggì di Sotto
Tel. 049.7968880 - Attestato 59/09

Gli esiti delle suddette verifiche, ove emergano evidenze/profili di criticità anche lieve, andranno resi oggetto di uno specifico verbale di report da conservare agli atti in formato elettronico nell'apposita cartella del server Ferrobeton S.r.l.

In ogni caso, l'obiettivo di prevenire il pericolo di infiltrazioni criminali deve essere perseguito utilizzando il massimo numero possibile di fonti informative a disposizione, non limitandosi necessariamente alle fonti sopra elencate, e ciò sia al momento della selezione dei dipendenti, collaboratori e fornitori, sia nella valutazione delle successive loro condotte, le quali – se del caso - potranno essere ritenute ostative al proseguimento dei rapporti.

4.1 Selezione e conservazione del fornitore strategico

A tali misure di carattere generale si affiancano, per il caso specifico dei fornitori strategici (ovvero i fornitori di attività di posa in opera, in considerazione del grado di integrazione e, quindi, di rischio che le attività di posa hanno sotto il profilo della frequente partecipazione comune in filiera d'appalto per pubblici lavori), le seguenti misure specifiche di selezione che dovranno essere applicate dal Responsabile acquisti:

- Richiesta e acquisizione, anche a mezzo di apposita delega, del certificato del casellario giudiziale degli amministratori delle ditte fornitrici delle attività di posa in opera dell'acciaio per cemento armato;
- Richiesta e acquisizione di una dichiarazione di impegno, a pena di risoluzione immediata del rapporto contrattuale, del Codice Etico e Modello ex D.lgs. 231/2001 nella sua interezza;
- Per quanto riguarda nello specifico i fornitori delle attività di posa in opera: sottoscrizione di apposito contratto di appalto quadro contenente un richiamo espresso al rispetto della normativa antimafia, al rispetto del Codice Etico e Modello ex D.lgs. 231/2001 nella sua interezza, comprensivo del presente Codice di condotta, a pena di risoluzione immediata del contratto di appalto quadro.

Le procedure di selezione dei fornitori significativi (con particolare riferimento ai fornitori delle attività di posa in opera) da parte del responsabile acquisti devono, in generale, essere ispirate ai criteri e principi seguenti:

1. trasparenza delle procedure di selezione;
2. pari opportunità di accesso;
3. professionalità;
4. affidabilità;
5. economicità;
6. sussistenza di elementi che possano far ritenere assente o minimo il rischio di condizionamento criminale quali informative antimafia negative acquisite in sede di esecuzione di appalti pubblici, l'avvenuto inserimento nelle "*white list*" istituite dalle Prefetture o, nel caso di impossibilità di produrre queste ultime, l'accettazione della relativa clausola contrattuale con contenuti autocertificativi.

31040 Nervesa della Battaglia (TV)
Via Foscarini, 45/a – Loc. Bidasio
Tel 0422.725580 - Attestato 57/09

35010 Villafranca Padova (PD)
Via Olmeo, 11– Loc. Taggì di Sotto
Tel. 049.7968880 - Attestato 59/09

In ogni caso, è preclusa la stipula di qualsiasi accordo, sia lavoristico che commerciale, ed è imposta la risoluzione di qualsiasi rapporto già in essere con persone fisiche o giuridiche rispetto alle quali l'analisi svolta dal Responsabile acquisti (per i fornitori), il Responsabile amministrativo (per i dipendenti) abbia fatto emergere i seguenti profili:

1. sottoposizione a procedimento per l'applicazione di misure di prevenzione, ai sensi della normativa antimafia (Dlgs. n. 159/2011, Libro I, Titoli I e Il);
2. applicazione di misure cautelari coercitive nell'ambito di un procedimento penale o pronuncia di sentenza di condanna, ancorché non definitiva, compresa quella prevista dall'art. 444 c.p.p., nei confronti di imprenditori, soci, amministratori o dipendenti di imprese, per reati che incidono sull'affidabilità professionale e, tra questi, per i delitti contro la Pubblica Amministrazione, per:

    - partecipazione o concorso esterno nei reati associativi, per i delitti di usura, estorsione, ricettazione, riciclaggio, impiego di beni provenienti da delitti e per altre figure delittuose da ritenere potenzialmente strumentali all'attività delle organizzazioni criminali;
    - applicazione di misure cautelari nell'ambito di un procedimento penale e pronuncia di sentenza di condanna, ancorché non definitiva, compresa quella emessa su richiesta delle parti, nei confronti di enti, ai sensi del d. lgs. 231/2001, per reati contro la Pubblica Amministrazione, reati contro la persona, reati di riciclaggio e di associazione a delinquere di natura transnazionale, reati ambientali, reati associativi e per altre figure di reato che assumono rilievo nell'ambito della criminalità organizzata;
    - costituzione di enti nei quali figurano, come soci, amministratori o gestori, persone (o prossimi congiunti) che partecipano o abbiano partecipato alle imprese od enti nelle situazioni indicate sub a), b) e c), ovvero manifestamente sprovvisti, per età o formazione, dei requisiti indispensabili per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
    - imprese che siano da ritenere, sulla base di elementi di fatto, costituite soltanto allo scopo di occultare o favorire soggetti appartenenti a gruppi criminali o, comunque, di eludere divieti nello svolgimento di attività imprenditoriali;
    - imprese od enti che risultino privi di rapporti con aziende di credito;
    - intervento, nelle trattative commerciali, di persone od enti privi di legittimazione ad interloquire nelle trattative medesime;
    - mancata consegna del certificato del casellario giudiziale o mancata accettazione della clausola contrattuale relativa autocertificazione antimafia;
    - mancata esibizione di documenti comprovanti l'iscrizione ad albi, ordini, elenchi, qualora l'iscrizione sia requisito necessario per lo svolgimento dell'attività
    - imprese che risultino colpite da informativa antimafia interdittiva o alle quali sia stata negata l'iscrizione in elenchi pubblici gestiti da istituzioni o autorità prefettizie.

L'accertamento dei requisiti è effettuato al primo contatto con il fornitore e l'accettazione della clausola relativa all'autocertificazione antimafia è sempre richiesta nel corso della durata dei contratti medesimi;

31040 Nervesa della Battaglia (TV)
Via Foscarini, 45/a – Loc. Bidasio
Tel 0422.725580 - Attestato 57/09

35010 Villafranca Padova (PD)
Via Olmeo, 11– Loc. Taggì di Sotto
Tel. 049.7968880 - Attestato 59/09

qualora dovesse accertarsi il venir meno per qualsiasi causa di tali condizioni il rapporto contrattuale verrà immediatamente risolto.

Nel caso specifico dei fornitori di posa in opera, i quali svolgono la propria attività sulla base di un contratto di appalto, ai fini dell'ottenimento della qualifica di fornitore della posa in opera nonché del mantenimento della stessa, in aggiunta alle verifiche di cui sopra, essi devono inviare e mantenere aggiornati e conservati in formato digitale all'interno dell'apposita cartella nel server Ferrobeton S.r.l., i seguenti documenti:

- CCIA;
- DURC;
- DVR;
- VISITE MEDICHE PER CIASCUN LAVORATORE;
- NOMINE (RSPP E ADDETTI ALLE EMERGENZE);
- ASSICURAZIONE RCT RCO;
- PATENTE A PUNTI;
- CARTELLINO IDENTIFICATIVO;
- UNILAV;
- F24;
- LUL;
- AUTOCERTIFICAZIONE CORRESPONSIONE ONERI RETRIBUTIVI E CONTRIBUTIVI E DICHIARAZIONI ANALOGHE DEI DIPENDENTI;
- REGISTRO INFORTUNI;
- ATTESTATI FORMATIVI;
- VERBALE CONSEGNA DPI;
- DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE;
- DICHIARAZIONE ORGANICO MEDIO ANNUO;
- DICHIARAZIONE DI NON ESSERE OGGETTO DI PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE O INTERDITTIVI DI CUI ALL'ART. 14 COMMA 1 D.LGS. 81/2008.

4.2 Selezione dei dipendenti

Per quanto riguarda invece la selezione dei dipendenti alle misure di carattere generale si aggiungono le seguenti misure specifiche di selezione che dovranno essere applicate dall'Amministratore nell'esercizio delle sue competenze di Responsabile risorse umane:

- Richiesta e acquisizione, anche a mezzo di apposita delega, del certificato del casellario giudiziale;
- In fase di prima assunzione, sottoscrizione di un'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 con i seguenti contenuti:
    - non aver mai aver subito condanne, né di avere subito procedimenti, né di avere in corso procedimenti per i seguenti reati: associazione a delinquere (art. 416 c.p.), associazione per

31040 Nervesa della Battaglia (TV)
Via Foscarini, 45/a – Loc. Bidasio
Tel 0422.725580 - Attestato 57/09

35010 Villafranca Padova (PD)
Via Olmeo, 11– Loc. Taggì di Sotto
Tel. 049.7968880 - Attestato 59/09

delinquere di tipo mafioso (art. 416 - bis c.p.), scambio elettorale politico mafioso (art. 416 - ter c.p.), ricettazione (art. 648 c.p.), riciclaggio (art. 648 - bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 - ter c.p.);

- non essere in alcun modo collegato né collegabile ad organizzazioni criminali e pertanto, di non essere e di non poter costituire causa o strumento di tentativi di infiltrazione criminale all'interno della società;
- non avere riportato condanne penali passate in giudicato che possano influire sulla moralità professionale del ruolo posto in selezione (saranno equiparati i provvedimenti emanati ex art. 444 c.p.p. – c.d. sentenze di patteggiamento – nonché decreti penali di condanna definitivi. Il divieto non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima). Il candidato dovrà indicare le eventuali condanne penali riportate e passate in giudicato al fine di consentire alla commissione di valutarne l'incidenza ai fini della sussistenza o meno della causa ostativa;
- non essere stato interdetto/a dai pubblici uffici, nonché destituito/a o dispensato/a ovvero licenziato/a dall'impiego c/o una Pubblica Amministrazione o una società pubblica (con esclusione dell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro per giustificato motivo oggettivo);
- non avere alcuna condizione personale di incompatibilità rispetto alle regole ed ai principi contenuti nel Codice Etico aziendale e del Modello D.lgs. 231 integrato dal presente Codice di cui dichiara di aver preso visione e di accettare.

- Richiesta e acquisizione di una dichiarazione di impegno, a pena di risoluzione immediata del rapporto contrattuale, del Codice Etico e Modello ex D.lgs. 231/2001 nella sua interezza.

Nella valutazione preventiva delle risorse umane in termini di professionalità ed affidabilità, è utile l'interlocuzione con autorità pubbliche e soggetti rappresentativi localmente competenti. Ai fini della valutazione di affidabilità, si deve tenere altresì conto degli aspetti relazionali dei prestatori di lavoro candidati all'assunzione con l'ambiente di appartenenza, sempre che assumano significato sintomatico (es. ambiente socio-economico di provenienza).

4.3 Selezione della clientela privata e pubblica

Per quanto riguarda la selezione della clientela, dovrà essere svolta da parte dei Responsabili commerciali e del Responsabile Amministrativo un'attenta acquisizione di ogni informazione accessibili relative ai clienti, da utilizzare, oltre che per lo screening di affidabilità finanziaria (CERVED, CRIBIS) anche per la verifica di possibili rapporti con soggetti ed attività riconducibili ad organizzazioni criminali.

Le forniture ai clienti devono essere immediatamente sospese qualora risultino concreti elementi di rischio di infiltrazione criminale, oppure del verificarsi di elementi di allarme, in assenza di giustificazioni economiche o imprenditoriali, quali in particolare:

31040 Nervesa della Battaglia (TV)
Via Foscarini, 45/a – Loc. Bidasio
Tel 0422.725580 - Attestato 57/09

35010 Villafranca Padova (PD)
Via Olmeo, 11– Loc. Taggì di Sotto
Tel. 049.7968880 - Attestato 59/09

- mutamenti repentini o reiterati nella compagine sociale o negli organi sociali;
- mutamenti significativi del settore di attività;
- mutamenti repentini riguardo alle dimensioni dell'attività, al patrimonio, alle richieste di forniture.

Le seguenti verifiche verranno svolte con l'ausilio di apposito strumento web a disposizione di Ferrobeton S.r.l. (CERVED/CRIBIS) da parte del Responsabile Amministrativo e dell'Amministratore, strumento che consente la conservazione in formato digitale dei dati relativi alle verifiche effettuate e il recupero in ogni momento degli stessi.

Nel caso di forniture eseguite in filiera d'appalto Ferrobeton S.r.l. si impegna a sottoscrivere ai Protocolli di legalità di volta in volta predisposti, conformandosi alle previsioni in essi contenute con riferimento obblighi informativi, obblighi di tracciamento dei pagamenti, etc.

5. Pagamenti e transazioni finanziarie

Tutti i pagamenti o le transazioni finanziarie devono essere effettuati tramite intermediari autorizzati, in modo che ne sia garantita la tracciabilità sulla base di idonea documentazione. In deroga a quanto previsto al primo capoverso, sono ammessi pagamenti in contanti per somme non superiori ai limiti di legge, con il divieto di frazionare pagamenti di operazioni unitarie. Non sono ammessi pagamenti con assegni liberi. Le presenti previsioni integrano e completano quanto già previsto negli specifici protocolli di cui alla Parte Speciale del MOG 231.

6. Obblighi di segnalazione e collaborazione con polizia e magistratura

È fatto divieto a tutti i prestatori di lavoro di sottostare a richieste estorsive di qualsiasi tipo (pizzo, messa a posto, offerte, regali ecc.), da chiunque formulate e a prescindere dall'entità delle stesse. Al verificarsi di tali circostanze il prestatore è tenuto ad informare immediatamente l'Organismo di Vigilanza attraverso il canale di segnalazione all'uopo predisposto (odv@ferrobeton.com) il quale inviterà il segnalante ad estendere la comunicazione all'autorità di polizia, anche a mezzo di apposita denuncia/querela, informandone al contempo la Direzione. Alternativamente, il prestatore potrà rivolgersi direttamente all'autorità di polizia, anche senza la previa informazione degli organi aziendali di direzione e/o controllo.

Nel caso di minacce ricevute, è fatto obbligo a tutti i prestatori di lavoro di informare immediatamente l'Organismo Di Vigilanza, le autorità di polizia e la Direzione, fornendo senza reticenza e con pieno spirito di collaborazione, tutte le informazioni e le notizie apprese, non solo in relazione agli eventi lesivi specifici, ma anche in ordine ad eventuali antefatti e circostanze rilevanti ai fini delle indagini.

Ogni prestatore di lavoro deve immediatamente segnalare all'Organismo di Vigilanza, attraverso il canale di segnalazione a tale scopo predisposto (odv@ferrobeton.com), ogni ulteriore fatto od elemento che possano ritenersi anche indirettamente fonte di interferenze criminali sull'attività dell'impresa (es. minacce "velate",

31040 Nervesa della Battaglia (TV)
Via Foscarini, 45/a – Loc. Bidasio
Tel 0422.725580 - Attestato 57/09

35010 Villafranca Padova (PD)
Via Olmeo, 11– Loc. Taggì di Sotto
Tel. 049.7968880 - Attestato 59/09

allusioni etc.) a prescindere da ogni valutazione personale circa il carattere criminale delle stesse. L'Organismo di Vigilanza, in via autonoma, ne informa senza ritardo le autorità competenti.

L'azienda assicura la riservatezza e, per quanto possibile, l'anonimato a chi effettua segnalazioni o denunce, fornendo pieno supporto, inclusa assistenza legale, garantita dalla Direzione. Si impegna inoltre a prevenire e contrastare qualsiasi forma di ritorsione nei confronti del segnalante, segnalando alle autorità competenti eventuali necessità di protezione. L'inosservanza degli obblighi di segnalazione riguardanti concreti rischi di infiltrazione criminale da parte di dipendenti, dirigenti, amministratori e soci è considerata una grave violazione disciplinare.

In ogni caso, il prestatore di lavoro, la Direzione e l'Organismo di Vigilanza assicurano piena e incondizionata collaborazione alle pubbliche autorità nell'ambito delle indagini eventualmente disposte dalle Stesse in relazione ai fatti segnalati e/o denunciati. Non sono in ogni caso ammessi comportamenti reticenti e/o omissivi che integrano, per quanto riguarda i singoli prestatori di lavoro, illecito disciplinare grave.

7. Sanzioni

La violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice di Condotta sarà soggetta a provvedimenti disciplinari interni previsti dal Sistema Disciplinare e, nei casi più gravi, a segnalazione alle autorità competenti.

8. Coordinamento con l'Organismo di Vigilanza

L'applicazione del presente Codice rappresenta parte integrante degli adempimenti relativi all'attuazione del Modello di organizzazione gestione e controllo adottato ai sensi dell'art. 6 D.lgs. 231/2001.

Il MOG 231 ed il presente Codice vengono attuati con continuità attraverso le attività di verifica, controllo e gestione dei flussi informativi da parte dell'Organismo di Vigilanza, che è libero di esercitare le proprie funzioni tramite l'effettuazione di audit anche straordinari, stress test, campionature, verifiche anche con l'ausilio di professionisti esterni, in piena autonomia operativa mediante l'utilizzo del budget a propria disposizione. Nell'esercizio delle proprie funzioni, l'OdV potrà formulare proposte di modifica, integrazione e miglioramento del MOG e del presente Codice.

Una particolare attenzione viene riposta nell'informazione e formazione del personale: l'Organismo di Vigilanza organizza interventi in/formativi circa i rischi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata in relazione al territorio, l'aggiornamento sull'evoluzione dei rischi di inquinamento da criminalità e l'educazione alla legalità e potrà a tal fine chiedere ausilio ad istituzioni pubbliche, associazioni professionali e di volontariato.

31040 Nervesa della Battaglia (TV)
Via Foscarini, 45/a – Loc. Bidasio
Tel 0422.725580 - Attestato 57/09

35010 Villafranca Padova (PD)
Via Olmeo, 11– Loc. Taggì di Sotto
Tel. 049.7968880 - Attestato 59/09

Le relazioni periodiche prodotte dall'ODV, così come disciplinato dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs.231\2001, riferiranno formalmente all'Organo Amministrativo anche nel merito circa la corretta attuazione del presente Codice.

31040 Nervesa della Battaglia (TV)
Via Foscarini, 45/a – Loc. Bidasio
Tel 0422.725580 - Attestato 57/09

35010 Villafranca Padova (PD)
Via Olmeo, 11– Loc. Taggì di Sotto
Tel. 049.7968880 - Attestato 59/09